

SCANZOROSCIATE

# Brucia cabina Enel In duemila al buio

**Piazza Caslini.** Corto circuito alle 22. Bruciato un trasformatore, al lavoro pompieri e tecnici. Il vicesindaco: «Sei ore per ripristinare la corrente»

SCANZOROSCIATE

Due mila persone al buio ieri sera a Scanzorosciate a causa di un incendio nella cabina dell'Enel in piazza Caslini. L'allarme è scattato alle 22, quando alcuni passanti hanno visto il fumo uscire dalla cabina e sentito un odore acre.

Subito sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Bergamo che hanno spento l'incendio nel giro di breve tempo. In fiamme, a causa di un corto circuito, il trasformatore della cabina di media tensione a 15 mila volt che serve la zona del paese compresa tra piazza Caslini, il municipio, via Colleoni, il po-

liambulatorio, le scuole medie. «Fortunatamente la casa di riposo è stata esclusa dal blackout - spiega il vicesindaco Paolo Colonna che è accorso immediatamente in piazza -. Abbiamo subito dato comunicazione ai cittadini nel gruppo Whatsapp del paese e forniamo continui aggiornamenti. Abbiamo ricevuto tante telefonate da parte dei residenti che ovviamente stanno subendo dei disagi, ma nel nostro elenco, aggiornato a un mese fa, non risulta che in questa zona ci siano persone attaccate a macchine salvavita». Non ci sono state nemmeno persone rimaste chiuse negli ascensori, ma molti allar-



I vigili del fuoco al lavoro nella cabina Enel di Scanzorosciate in piazza Caslini

■ La zona interessata è quella del Comune, delle scuole medie e del poliambulatorio

■ La casa di riposo esclusa dal guasto, i cittadini informati sul gruppo Whatsapp del paese

mi hanno cominciato a suonare e le celle frigorifere di ristoranti e gelaterie si sono spente.

«Il ristorante Giardinetto era chiuso, ma l'albergo sta avendo dei disservizi perché i clienti non hanno l'acqua calda e i frigoriferi si sono spenti - prosegue Colonna -. I tecnici dell'Enel sono intervenuti nel giro di mezz'ora con due squadre, una terza è in arrivo, ma per ripristinare la corrente ci vorranno almeno sei ore».

I vigili del fuoco dopo aver spento le fiamme hanno chiu-

so la cabina e tenuto monitorata la temperatura interna, molto elevata, con una termocamera. Era infatti impossibile entrare subito per loro e i tecnici dell'Enel.

«Se entro sei ore non riusciranno a ripristinare la corrente nella cabina elettrica, mi hanno detto che faranno un ponte con un generatore - conclude il vicesindaco - in modo da garantire ai residenti la corrente elettrica per domani mattina (oggi, ndr). Manderemo comunque aggiornamenti sui social a tutti i cittadini».

VILLA D'ALMÈ

## Oltre i cento passi Ricordo di Impastato

Il libro

Nel quarantesimo anniversario della morte per mano della mafia di Peppino Impastato, suo fratello Giovanni ha presentato nella sala consiliare del Comune di Villa d'Almè il suo ultimo libro, «Oltre i cento passi» (Piemme). L'incontro è stato organizzato dalla Tavola della pace della Valle Brembana.

Il titolo del volume riprende quello del celebre film di Marco Tullio Giordana con Luigi Lo Cascio, che fa riferimento al numero di passi che occorre fare a Cinisi per andare dalla casa della famiglia Impastato a quella del boss mafioso Gaetano Badalamenti.

Nel libro Impastato racconta la storia di Peppino e dell'ambiente intorno a lui con una nuo-



Giovanni Impastato a Villa d'Almè

va ottica e raccontando particolari inediti. Giovanni Impastato, appellandosi in particolare ai giovani, ha sottolineato l'importanza di coltivare la legalità.

La volontà di Giovanni e della sua famiglia - in particolare della scomparsa madre Felicia, che fino all'ultimo ha lottato per far conoscere la storia del figlio assassinato - è andare oltre l'idea comune di Peppino visto come un eroe. «Peppino - ha detto - è stato e sarà sempre una persona come noi. Perché tutti noi possiamo e dobbiamo essere un po' Peppino Impastato nella vita».

Mat. Ma.

SCANZOROSCIATE

## Sul Sentiero Caslini per non dimenticare

Da Gavarno a Sovere

Quest'annoricorre il 70° dell'entrata in vigore della Costituzione italiana. Il 12 maggio questo anniversario sarà celebrato anche dalla 16ª Camminata sul Sentiero Caslini organizzata dalla sezione Anpi «Giuseppe Brasi» di Scanzorosciate. La camminata, lunga 30 chilometri, prenderà il via alle 8 da via Monte Bianco, nel-

la frazione di Gavarno Vescovado, e ripercorrerà il tracciato che i partigiani «Rocco» (Andrea Caslini) e «Pirata» (Angelo Trovesi) facevano per tornare a casa dalla Malga Lunga, in Comune di Sovere. All'arrivo alle 12 ci sarà un rinfresco, alle 16 la commemorazione. Sarà possibile visitare il Museo, che conserva documenti, foto, filmati sulla Resistenza.

T. P.

ORIO AL SERIO

## Anche il Papu all'inaugurazione di Linda Raff

Oriocenter

Oggi l'inaugurazione del nuovo negozio della moglie del calciatore, che venderà anche a Milano e Ibiza

Il progetto è nato un anno fa e Linda Raff aveva già programmato le prime aperture 12 mesi dopo il lancio della sua linea di moda beachwear. La giovane argentina, moglie del capitano dell'Atalanta Papu Gomez, sa il fatto suo e oggi inaugura il primo monomarca del suo omonimo brand nella nuova ala di Oriocenter.

Determinata, tenace, Linda sa cosa le piace della moda: la sua passione l'ha raccontata attraverso un progetto stilistico di costumi e ora anche capi in lino, da indossare in spiaggia ma anche in città, «per una moda comoda e dalle linee pulite», spiega la stilista, che nella collezione dice di mettere «la sua mano da architetto, all'insegna di forme essenziali».

In negozio c'è tutta la collezione: otto costumi da donna, interi e bikini, declinati in otto colori, oltre a due modelli per bambina, due per maschietto e due da uomo: «Ho ampliato la collezione, ma

restano le forme che da sempre mi contraddistinguono: vita alta e linee sgambate, oltre alla scelta esclusiva della tinta unita», spiega Linda, che dal primo maggio è in negozio a Orio: «Amo stare in negozio per testare i gusti e capire la vestibilità attraverso il confronto con le clienti - dice -. La mia attenzione è da sempre sulla qualità del prodotto e sulla produzione attenta a rifiniture e dettagli». Produzione che è made in Bergamo: lycra e jersey di Carvico, il confezionamento avviene in laboratori della Bergamasca che lavorano per lei. «Orio non è l'unica apertu-

ra: qui c'è il mio monomarca dove lavorano tre ragazze - annuncia -, ma nel frattempo i miei costumi sono anche al Cotton Beach di Ibiza e a breve nel nuovo concept store «Via Montenapoleone 14» a Milano. E sto valutando una richiesta che arriva da Forte dei Marmi».

Indaffarata, Linda Raff, non c'è che dire, anche perché è una a cui piace fare le cose con precisione: «Il primo anno l'e-commerce ha dato buoni risultati, ora voglio creare la mia rete di punti vendita in Italia e in località marittime internazionali». Tra costumi, ma anche abiti leggeri, morbide camicie:



Linda Raff con una modella che indossa uno dei suoi costumi

«Ho previsto anche un'edizione limitata color rosa metallizzato che è quasi esaurita».

Stasera alle 18,30 l'inaugurazione a Orio con Papu Gomez pronto a fare il tifo per lei. «È il mio primo supporter», sorride e per la festa ha invitato tutta la squadra: «Vediamo chi verrà dopo l'allenamento. Non uso testimonial vip, i miei capi devono far parlare di sé per la loro qualità». Eva orgogliosa del made in Bergamo: «È la mia casa da quattro anni, qui stiamo bene». Con un altro sogno del cassetto: «Tornare a fare l'architetto, magari con uno studio in città». Ora però pensa alla moda: «L'architettura la metto nei miei capi».

Fabiana Tinaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA